

LA FOLLIA DEI CRISTIANI

PREDICAZIONE DI GESU' DIRETTA A REIETTI ED EMARGINATI.

PROPRIO GRAZIE AL RIFIUTO DI OGNI VIOLENZA IL CRISTIANESIMO COLPISCE AL CUORE IL COMPLESSO DI NORME E TRADIZIONE DELLA SOCIETA' PAGANA E DELL'IMPERO ROMANO.

CRISTIANI HANNO UN COMPORTAMENTO MORALE E CIVILE.

PERCHÉ LE PERSECUZIONI?

Il messaggio del cristianesimo è eversivo poiché:

- RIFIUTA DI RICONOSCERE LA DIVINITÀ DELL'IMPERATORE
- RIFIUTA LA CONNESSIONE TRA SACRO E PROFANO

A una ideologia basata sulla fortuna, sul potere, sulla violenza necessaria per mantenerlo, sull'anonimato del singolo individuo confuso e oppresso nel multirazziale impero romano, il cristianesimo oppone un messaggio di uguaglianza.

Vedi S. Paolo

Inoltre la rivoluzione non violenta permetteva a questo movimento di fruttificare e sedimentare nelle coscienze.

Di fronte al pacifismo a oltranza i romani sono spiazzati.

I FASE: dichiarano "illicita" la religione cristiana

II FASE: cercano il contenimento della religione negli strati più bassi e di controllarne la diffusione.

La CRISI ECONOMICA del III SECOLO avvantaggia la diffusione del cristianesimo fra i popoli emarginati.

Le REPRESSIONI ORGANIZZATE non ebbero effetto sperato.

Movimenti centrifughi del III secolo:

DONATISMO

MONOFISISMO

LETTERATURE CRISTIANE NAZIONALI

Egualitarismo che sollecitava una coscienza di dignità umana che faceva ritrovare ai contestatori dell'imperialismo anche una identità etnica e politica.

ODIO PER I CRISTIANI DEI GENTILI dovuto all'irrazionalità dei cristiani e il loro fanatismo nel perseguire l'uguaglianza, la distruzione delle consuetudini e della morale del potere.

PERSECUZIONI

DA “IL GESÙ STORICO, UN MANUALE”

LE DONNE.

Sebbene l'autore usi sempre il condizionale e non sembri essere del tutto convinto, dichiara che:

- Le donne hanno con Gesù e il cristianesimo un coinvolgimento molteplice. Possono infatti essere ITINERANTI e seguire Gesù, CARISMATICHE e continuare la predicazione, oppure SIMPATIZZANTI LOCALI.
- Le donne venivano gratificate da Gesù non solo nell'atteggiamento e nel comportamento rivoluzionario nella società giudaica, ma anche dal messaggio: storie e parabole coinvolgono sempre la vita quotidiana delle donne. Tali storie permettono di comprendere la condizione della donna più a fondo.
- Le donne sono le destinatarie privilegiate del messaggio di Gesù e sono considerate soggetti “religiosamente responsabili”. Cioè:
 - Seguono il Messia nella predicazione
 - Restano predicatori itineranti anche dopo la sua morte (PRISCILLA E MASSIMILLA). Si legge nella lettera ai Corinzi dove sembra che predicassero insieme ai mariti in ambiente siro-palestinese. E dalla lettera ai Romani è possibile comprendere che fossero missionarie carismatiche e che le loro case diventavano le comunità in procinto di sorgere.
 - Abbandonano affetti e doveri. Si comprende dai vangeli (“Io sono venuto a dividere il figli dal padre, la figlia dalla madre, la suocera dalla nuora”).

Dal vangelo le donne emergono

- coraggiose (cananea)
- tenaci (vedova che combatte per i propri diritti. Parabola dell'amico importuno)
- rivoluzionarie rompono tabù (emorroissa)

MONTANISMO

Sorge nel 172 d.C. Ambienti depressi e ostili

Avvento di una nuova era terrena di giustizia e pace per i fedeli quasi sempre poveri e oppressi.

Fra gli asceti alcuni donne

Fra i seguaci anche Tertulliano

Massacrati nel IV secolo

GNOSTICISMO

I e II secolo Alessandria d'Egitto

Cristo è un EONE buono (entità degradante dall'essere superiore). Non è eterno.

Primi vangeli gnostici risalgono all'inizio del II secolo. Dai vangeli gnostici è impossibile non pensare a una aperta contrapposizione delle comunità gnostiche nei confronti della chiesa ufficiale, soprattutto per il ruolo della donna. (vedi Maddalena e l'avversione di Pietro).

MARCIONISMO

Marcione arriva a Roma nel 140 d.C.

(La storia è raccontata da Eusebio, "Storia Ecclesiastica" nel 300., vescovo e storico di Costantino, adulatore, tendenzioso e lacunoso)

Ricco di nascita si accattiva la parte meno abbiente di Roma, compiendo il gesto ORMAI INSOLITO di spogliarsi dei suoi averi.

Differenza tra il Dio (cattivo) del Vecchio Testamento e il Dio (buono) del Nuovo, basato sulla solidarietà e affrancamento da ogni legalismo. Accetta solo il Vangelo di Luca.

Fu il primo a sentire l'esigenza di una redazione omogenea dei vangeli, nel II secolo già "aggiustati" e deformati.

Rifiuto di quanto si ricollega al Dio della Bibbia.

ERMA

Autore de IL PASTORE

Autore cristiano del II secolo, prospettiva millenaristica

“C’è tempo per un ultimo perdono generale. I RICCHI SI REGOLINO DI CONSEGUENZA”.

Contro il dogma e a favore di un’assistenza scambievole.

DONATISTI

Perseguitati da Diocleziano.

Accentuavano rigorismo

Esaltavano martirio

Strati più umili della società e meno romanizzati: circoncellioni, vagabondi, disoccupati, proletariato agricolo. Istanze sociali profonde.

PERIODO DI COSTANTINO

Dall'attesa messianica all'accettazione passiva del potere costituito.

Dal rifiuto di questo mondo al controllo dei mezzi di potere sul mondo.

SOSTANZIALI MODIFICHE

- Sistema della schiavitù è sempre meno produttivo
- Proprietà fondiaria è ancora il centro dell'economia ma minore disponibilità di manodopera assorbita da operazioni militari e scorrerie
- Piccoli coltivatori e piccoli coloni prendono spazio, soprattutto nelle province
- Servi costano meno degli schiavi e provengono da paesi che oggi diremmo del terzo mondo e questo accentua il distacco dai riti padronali
- Si consolida una classe di liberti che sfrutta operai in modo avido e crudele.

Dal 235 (morte di Alessandro Severo) al 284 (avvento di Diocleziano) gli imperatori si susseguono in modo violento e hanno bisogno di fondi per mantenere i propri eserciti, vere e proprie macchine di rapina e saccheggio. Dipendono dai loro soldati per la conservazione del potere e per le elezioni.

Con **DIOCLEZIANO** si crea una politica fiscale pesante e articolata affidata a decine di migliaia di esattori rapaci e corrotti che spogliano una popolazione sempre più disorientata e indifesa.

Popolazione cristiana è in maggioranza in Oriente e mette in pericolo la romanità.

Proprio lì Costantino trasferirà la capitale.

A Occidente esplodono insurrezioni di carattere politico che sfoceranno nella creazione di stati semi-dipendenti.

Instabilità generale che di ripercuoterà anche nella vita sociale, morale e religiosa.

Pullulare di movimenti che hanno grande successo tra le masse dei diseredati.

CULTO DI MANI (supplizio orribile, scorticato vivo), legato a sette gnostiche cristiane, sorge in Persia ed è contro il potere dispotico dell'uomo sull'uomo, vuole lo smantellamento degli eserciti e la fine di ogni casta o gruppo privilegiato. Manicheismo è simile a cristianesimo nell'organizzazione e nella celebrazione delle feste.

I romani accolsero il manicheismo con la stessa diffidenza che avevano per il cristianesimo. La propaganda pacifista minava la compattezza delle truppe imperiali poste alle frontiere soprattutto quelle orientali.

DIOCLEZIANO promulga editto di proscrizione contro i manichei.

I primi a uscire dall'obbedienza cieca e assoluta nei confronti dell'imperatore tiranno furono proprio i soldati che si avvicinarono al cristianesimo ripudiando il servizio militare e disertando.

Al disastro combinato da Diocleziano che perseguì i cristiani e usò strumenti di repressione violenta, rimediò Costantino (editto del 313).